



## I DATI DELL'ISTITUTO DI STATISTICA

**Raddoppiata la "polio," rispetto all'anno scorso****Morto ad Ancona un ragazzo di 13 anni colpito dal «virus» - Indispensabile una vaccinazione di massa**

della necessità di cambiare, ma la possibilità di cambiare in modo costruttivo, mediante l'alternativa offerta da quella unità democratica di cui i comunisti sono stati per tanti anni i tenaci assertori. Di fronte alla urgenza dei problemi da risolvere, s'affirma, cioè, la necessità e possibilità di un'azione comune intorno a comuni obiettivi che vengono a risolvere in senso positivo per le grandi masse dei lavoratori e del ceto medio le grosse questioni nazionali da oltre un decennio irrisolte. E si afferma — contemporaneamente — la necessità e possibilità di fornire un reale contenuto agli ideali di libertà di democrazia, di progresso civile in cui gli italiani hanno creduto, credono, mediante l'unità e la intesa tra le forze democratiche. Per questo il popolo vota come ha votato in Val d'Aosta e a Ravenna. E per questo, anche, accade che — lo si voglia o no — lo schieramento antifascista ritrova sempre più frequentemente la propria unità, come accade anche oggi in Parlamento. È un processo certo complesso e difficile. Ma la strada giusta assai spesso non è più facile.

**ALDO TORTORELLA****Cinema chiusi anche in Sicilia Abruzzo e Lucania**

Anche i cinematografi della Sicilia, dell'Abruzzo e della Lucania rimarranno chiusi dall'8 al 14 giugno.

**Messaggio del P.C.I. per il 40° del Partito comunista bulgaro**

Il comitato centrale del PCI ha inviato al Partito comunista bulgaro, in occasione del quarantesimo anniversario della sua fondazione, il seguente messaggio: «Sono trascorsi quarant'anni dal giorno in cui il vostro Partito ha preso il nome di Partito Comunista. In tutti questi anni il Partito Comunista bulgaro è stato sempre alla testa del popolo nella lotta per il trionfo dell'ideale socialista che lo guida oggi nella grande opera di trasformazione della società. Durante tutta la sua esistenza esso si è sempre fermamente attenuto ai principi della solidarietà internazionale fedele all'alto insegnamento del suo grande dirigente Giorgio Dimitrov, la cui nobile figura di inlessibile e coerente combattente è rimasta profondamente impressa nel cuore dei comunisti italiani.

In questo storico anniversario il nostro partito e i suoi compagni augurano sempre nuovi successi nella lotta per la pace ed il socialismo. Il C.C. e il PCI...».

**DEL BO CONCLUDE AL SENATO IL DIBATTITO SUL COMMERCIO ESTERO****Il governo «studia» ancora la possibilità di avviare scambi con la Cina popolare**

**Gli interventi dei compagni sen. Gelmini e Valenzi — Alla Camera, Zoboli chiede la modifica del Codice penale ispirato a norme arretrate e della legislazione del lavoro**

L'on. DEL BO, ministro del Commercio con Festerò, ha parlato nel pomeriggio di ieri al Senato a conclusione della discussione sul bilancio del suo dicastero. Il discorso del ministro, in apparenza prevalentemente tecnico, ha tuttavia confermato che il governo resterà rigidamente ancorato alle sue alleanze politiche ed economiche internazionali. Le veci nuove che si erano levate nell'aula durante il dibattito — una delle quali, come si ricorderà, fu quella dell'autorevole senatore democristiano Bertone, che chiese più larghi scambi con i paesi socialisti, l'URSS e, in particolare, la Cina — non hanno trovato risposte adeguate. Del Bo ha detto che per quanto attiene al commercio con la Cina, si è in attesa, dal visto di entrata per la delegazione economica italiana che dovrebbe recarsi in quel Paese.

La delegazione italiana che si sarebbe dovuta recare in Cina, ha detto Del Bo, non ebbe il visto d'ingresso e dovette rinunciare alla sua missione. Il compagno sen. PALERMO ha interrotto il ministro facendogli notare che il rifiuto dipese dal fatto che, in quei giorni, l'Italia aveva nominato un ambasciatore a Formosa. Del Bo ha risposto che la nomina di un ambasciatore non è di ostacolo allo sviluppo degli scambi con la Cina; il governo italiano, del resto, «non ha nulla in contrario ad instaurare rapporti commerciali con la Cina»; esso ha preso contatto con l'ambasciatore cinese a Berna per l'invio di una delegazione commerciale e ha interpellato una delegazione cinese venuta di recente in Italia; esso ha anche allo studio l'apertura, occorrendo,

di un ufficio commerciale a Pechino.

Il bilancio del Commercio con Festerò è stato approvato dai voti della maggioranza. La discussione generale è stata conclusa da due interventi, uno del compagno senatore GELMINI e uno del compagno sen. VALENZI. Il compagno Gelmini ha trattato dei problemi dell'artigianato, della piccola e della media industria. Questi settori, egli ha rilevato, sono oggi lasciati alla mercato privato, come l'Inghilterra, la Germania e la Francia e lamentato che il governo italiano non prende invece nessuna misura per sviluppare l'interscambio con questi paesi. Il sen. Valenzi ha raccontato le iniziative di altri paesi come l'Inghilterra, la Germania e la Francia e ha lamentato che il governo italiano non provi che per far scomparire la polio l'unica mezzo oggi valido è la vaccinazione in massa.

La convocazione presso il giudice istruttore Modigliani, al Palazzo di Giustizia, sarebbe avvenuta per due ragioni: stabilire la data e le modalità per una perizia

tecnica sulla «Giulietta» di proprietà del geometra Giovanni Fenaroli. La perizia affidata a maggiore Lanberio Finati, dalla polizia stradale, dovrebbe accertare se la macchina ha subito manomissioni per nascondere rendimenti e velocità.

Secondo alcune cose il perito dovrà successivamente etichettare una nuova perizia calligrafica che il dott. Macchia, dell'Istituto superiore di polizia scientifica, dovrà effettuare su quattro biglietti sequestrati nel carcere di Regina Coeli e che Fenaroli avrebbe tentato di far pervenire al Giudice e all'Inzolia.

L'ondata di testimoni fa-

**TRAGEDIA DELLA GELOSIA AD ENNA****Un fabbro uccide l'amante della moglie**

ENNA. 3 — Il fabbro Rizzo, Francesco Pappalardo di 28, il Pappalardo si è recato nella sua abitazione del Ruggiato e lo ha aggredito con un coltello colpendolo una ventina di volte. Subito dopo l'omicidio si è dato alla fuga ed è attualmente ricercato.

Il Ruggiero era stato, in passato guardia ausiliaria di P.S., attualmente in pensione avendo lasciato il corpo.

Le autorità inquirenti proseguiti intanto l'interrogatorio della Rizzo, moglie del Pappalardo, che sarebbe stata la causa del delitto, e di un parente del fabbro, che sarebbe intervenuto per salvare la donna dall'ira del marito.

a diminuzione del disavanzo della bilancia commerciale gli ha detto, non è un fenomeno positivo, ma negativo, in quanto essa è l'effetto della flessione delle importazioni determinatisi in seguito alla crisi industriale in cui si trova il Paese. Ora, con l'aumento dell'esportazione di manufatti e di beni strumentali verso i paesi socialisti e quelli sottosviluppati. Il sen. Valenzi ha raccontato le iniziative di altri paesi come l'Inghilterra, la Germania e la Francia e ha lamentato che il governo italiano non provi che per far scomparire la polio l'unica mezzo oggi valido è la vaccinazione in massa.

La discussione generale è stata conclusa da due interventi, uno del compagno senatore GELMINI e uno del compagno sen. VALENZI. Il compagno Gelmini ha trattato dei problemi dell'artigianato, della piccola e della media industria. Questi settori, egli ha rilevato, sono oggi lasciati alla mercato privato, come l'Inghilterra, la Germania e la Francia e lamentato che il governo italiano non prende invece nessuna misura per sviluppare l'interscambio con questi paesi. Il sen. Valenzi ha raccontato le iniziative di altri paesi come l'Inghilterra, la Germania e la Francia e ha lamentato che il governo italiano non provi che per far scomparire la polio l'unica mezzo oggi valido è la vaccinazione in massa.

La convocazione presso il giudice istruttore Modigliani, al Palazzo di Giustizia, sarebbe avvenuta per due ragioni: stabilire la data e le modalità per una perizia

tecnica sulla «Giulietta» di proprietà del geometra Giovanni Fenaroli. La perizia affidata a maggiore Lanberio Finati, dalla polizia stradale, dovrebbe accertare se la macchina ha subito manomissioni per nascondere rendimenti e velocità.

Secondo alcune cose il perito dovrà successivamente etichettare una nuova perizia calligrafica che il dott. Macchia, dell'Istituto superiore di polizia scientifica, dovrà effettuare su quattro biglietti sequestrati nel carcere di Regina Coeli e che Fenaroli avrebbe tentato di far pervenire al Giudice e all'Inzolia.

L'ondata di testimoni fa-

**TRAGEDIA DELLA GELOSIA AD ENNA****Un fabbro uccide l'amante della moglie**

ENNA. 3 — Il fabbro Rizzo, Francesco Pappalardo di 28, il Pappalardo si è recato nella sua abitazione del Ruggiato e lo ha aggredito con un coltello colpendolo una ventina di volte. Subito dopo l'omicidio si è dato alla fuga ed è attualmente ricercato.

Il Ruggiero era stato, in passato guardia ausiliaria di P.S., attualmente in pensione avendo lasciato il corpo.

Le autorità inquirenti proseguiti intanto l'interrogatorio della Rizzo, moglie del Pappalardo, che sarebbe stata la causa del delitto, e di un parente del fabbro, che sarebbe intervenuto per salvare la donna dall'ira del marito.

**PER LA VOSTRA PELLE, PER I VOSTRI BIMBI USATE CON FIDUCIA POLVERE****KALIDERMA**  
del Prof. Dott. D'EMILIO

A DIFFERENZA DELLE ALTRE POLVERI, OLTRE AD ESSERE IGIGIENICA E ANTISSETICA È CURATIVA  
Per adulti e bambini nella cura e garanzia di ottima salute



GINEVRA — Diana D'Este, italiana, studia in Svizzera arte drammatica. Ora è entrata nelle cronache mondane per aver scritto un libro che si intitola «Pace e prosperità» (telefoto)

## I DATI DELL'ISTITUTO DI STATISTICA

**Raddoppiata la "polio," rispetto all'anno scorso****Morto ad Ancona un ragazzo di 13 anni colpito dal «virus» - Indispensabile una vaccinazione di massa**

Sull'andamento della poliomielite in Italia l'Istituto centrale di statistica ha fornito alcuni dati che confermano la gravità dell'epidemia che ha investito il nostro Paese. Le cifre smentiscono inoltre l'ottimismo manifestato nei giorni scorsi dal ministero della Sanità di fronte alle allarmanti notizie delle decine di bambini colpiti dalla polio in Sardegna e in diverse località dell'Italia meridionale.

Nel bollettino dell'Istituto di statistica sulle malattie soggette a denuncia obbligatoria, la polio e l'epatica malattia in progressivo aumento mentre stazionario o in regresso sono tutte le altre. Infatti la poliomielite è passata da 4.453 casi denunciati nel 1957 a 8.198 nel 1958. In un anno la malattia più terribile che possa colpire i nostri bambini, è quasi raddoppiata. La situazione appare ancora più grave per quanto si riferisce all'anno in corso. Dal 1 gennaio al 30 aprile del 1959, un periodo cioè in cui la malattia ha poco sviluppato per la stagione rigida, si sono avuti 12.055 casi rispetto al 503 registrati nello stesso periodo del 1958. Impressionante appare anche il progressivo aumento del male nelle quattro decadi che vanno dal 21 marzo al 30 aprile scorso. I casi denunciati, infatti sono: 84, nella prima decade (21-31 marzo); 102, nella seconda decade; 111, nella terza; 127, nella quarta.

Ancora non si conoscono le cifre precise sui casi di polio registrati nel mese di maggio. Esse, però, dovranno essere assai elevate se si considera che nel mese di maggio si è avuta una massiccia ripresa della epidemia. E sperabile comunque che nei prossimi mesi le numerose vaccinazioni completate con le tre iniezioni, facciano segnare il passo all'epidemia, fino a farla arrestare. Certo se la vaccinazione in massa dei bambini fosse stata eseguita in tempo, quando venne sollecitata a più riprese dai parlamentari comunisti alla Camera e al Senato oggi si sarebbero avuti altre cifre sul bollettino dell'Istituto di statistica. E' ormai provato che per far scomparire la polio l'unico mezzo oggi valido è la vaccinazione in massa.

La convocazione presso il giudice istruttore Modigliani, al Palazzo di Giustizia, sarebbe avvenuta per due ragioni: stabilire la data e le modalità per una perizia

tecnica sulla «Giulietta» di proprietà del geometra Giovanni Fenaroli. La perizia affidata a maggiore Lanberio Finati, dalla polizia stradale, dovrebbe accertare se la macchina ha subito manomissioni per nascondere rendimenti e velocità.

Secondo alcune cose il perito dovrà successivamente etichettare una nuova perizia calligrafica che il dott. Macchia, dell'Istituto superiore di polizia scientifica, dovrà effettuare su quattro biglietti sequestrati nel carcere di Regina Coeli e che Fenaroli avrebbe tentato di far pervenire al Giudice e all'Inzolia.

L'ondata di testimoni fa-

## DAI GIUDICI MODIGLIANI E FELICETTI

**Convocati a Roma i difensori di Ghiani e Carletto Inzolia****Dovrebbero concordare le modalità della perizia sulla «Giulietta» di Fenaroli e una perizia calligrafica su 4 biglietti sequestrati a Regina Coeli**

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 3. — Gli avvocati che patrocinano Raoul Ghiani e Carlo Inzolia, implicati nel «caso Fenaroli», sono stati convocati per domani mattina a Roma dal dott. Modigliani e dai dotti Felicetti, i magistrati che condannano il procedimento istruttorio sull'uccisione della signora Maria Martirano Fenaroli.

L'avv. Adolfo Degli Occhi, difensore di Inzolia, è partito questa sera da Milano; uno dei difensori di Raoul Ghiani, l'avv. Francesco Sarno, probabilmente raggiungerà la capitale da Genova, dove si trova attualmente.

La convocazione presso il giudice istruttore Modigliani, al Palazzo di Giustizia, sarebbe avvenuta per due ragioni: stabilire la data e le modalità per una perizia

calligrafica che il dott. Macchia, dell'Istituto superiore di polizia scientifica, dovrà effettuare su quattro biglietti sequestrati nel carcere di Regina Coeli e che Fenaroli avrebbe tentato di far pervenire al Giudice e all'Inzolia.

L'ondata di testimoni fa-

una volta, il 22 maggio, si è dimostrato il signor Ardito, Dandolo, studente nigeriano che riveste la carica di vice-presidente del Consiglio della gioventù d'Africa, che riggruppa tutti i movimenti giovanili e studenteschi delle nazioni africane. Egli è venuto in Italia con passaporto francese in regola e dopo un ciclo di conferenze preparate a questo scopo, è arrivato a Vienna. La perquisizione operata con modi inumani dalla polizia dell'aeroporto gli ha impedito di prendere il treno.

**Interrogazione sulle perquisizioni all'aeroporto di Ciampino**

**Ricercati in Francia i banditi di Ventimiglia**

MONTONE, 3. — Si riconosce che la polizia francese ha riconosciuto due banditi che hanno senza dubbio varcato la frontiera per cercare rifugio in Francia.

Si sospetta che i due banditi siano anche gli autori di una rapina a mano armata commessa il 17 maggio scorso, quando si è avvenuto nella vallata della Roya

verso il 22 maggio, si è dimostrato il signor Ardito, Dandolo, studente nigeriano che riveste la carica di vice-presidente del Consiglio della gioventù d'Africa, che riggruppa tutti i movimenti giovanili e studenteschi delle nazioni africane. Egli è venuto in Italia con passaporto francese in regola e dopo un ciclo di conferenze preparate a questo scopo, è arrivato a Vienna. La perquisizione operata con modi inumani dalla polizia dell'aeroporto gli ha impedito di prendere il treno.

**Interrogazione sulle perquisizioni all'aeroporto di Ciampino**

**Ricercati in Francia i banditi di Ventimiglia**

MONTONE, 3. — Si riconosce che la polizia francese ha riconosciuto due banditi che hanno senza dubbio varcato la frontiera per cercare rifugio in Francia.

Si sospetta che i due banditi siano anche gli autori di una rapina a mano armata commessa il 17 maggio scorso, quando si è avvenuto nella vallata della Roya

verso il 22 maggio, si è dimostrato il signor Ardito, Dandolo, studente nigeriano che riveste la carica di vice-presidente del Consiglio della gioventù d'Africa, che riggruppa tutti i movimenti giovanili e studenteschi delle nazioni africane. Egli è venuto in Italia con passaporto francese in regola e dopo un ciclo di conferenze preparate a questo scopo, è arrivato a Vienna. La perquisizione operata con modi inumani dalla polizia dell'aeroporto gli ha impedito di prendere il treno.

**Interrogazione sulle perquisizioni all'aeroporto di Ciampino**

**Ricercati in Francia i banditi di Ventimiglia**

MONTONE, 3. — Si riconosce che la polizia francese ha riconosciuto due banditi che hanno senza dubbio varcato la frontiera per cercare rifugio in Francia.

Si sospetta che i due banditi siano anche gli autori di una rapina a mano armata commessa il 17 maggio scorso, quando si è avvenuto nella vallata della Roya

verso il 22 maggio, si è dimostrato il signor Ardito, Dandolo, studente nigeriano che riveste la carica di vice-presidente del Consiglio della gioventù d'Africa, che riggruppa tutti i movimenti giovanili e studenteschi delle nazioni africane. Egli è venuto in Italia con passaporto francese in regola e dopo un ciclo di conferenze preparate a questo scopo, è arrivato a Vienna. La perquisizione operata con modi inumani dalla polizia dell'aeroporto gli ha impedito di prendere il treno.

**Interrogazione sulle perquisizioni all'aeroporto di Ciampino**

**Ricercati in Francia i banditi di Ventimiglia**

MONTONE, 3. — Si riconosce che la polizia francese ha riconosciuto due



Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251  
Num. interni 221 - 231 - 242

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE UNITARIA ORGANIZZATA DAI PARTITI E DALLE ASSOCIAZIONI DEMOCRATICHE

## Domenica all'Adriano gli antifascisti romani celebreranno l'anniversario della liberazione

**Il manifesto alla cittadinanza — La storica data celebrata alla Provincia — Borse di studio per una monografia sulla Resistenza — Nuovo oltraggioso rifiuto del pro-sindaco ad una delegazione di familiari dei Caduti — Appello del Comitato cittadino del P.C.I.**

Mentre è in corso la preparazione della grande manifestazione unitaria e antifascista che si svolgerà domenica prossima alle ore 10 all'Adriano dove, come annunciano in prima pagina, parteciperanno il radicale Piccardi, il repubblicano Achille Battaglia, il socialista Pertini, Vignetti del Muis e il comunista Giorgio Amendola, associazioni e partiti hanno diffuso un manifesto in occasione del quattantesimo anniversario della liberazione di Roma. Il manifesto è sottoscritto dalle seguenti organizzazioni: Associazione ex internati nei Lager nazi, As-

partiti e i movimenti antifascisti, le associazioni combattenti e partigiane, le unità dei partiti, dei sindacati, delle razzie e dei Caduti, insomma, tutte le organizzazioni studentesche, i sindacati di ogni categoria, si rivolgono alla cittadinanza romana affinché con piena unità d'intenti e di spirito celebri degnamente l'anniversario della conquistata libertà, e nel ricordo delle vittime della liberazione della capitale, contro il fascismo, riconfermari i suoi ideali di fedeltà alla Resistenza e alla

versario della Liberazione di Roma.

La delegazione è stata ricevuta dall'assessore. Della Provincia, quale ha ricordato l'importanza dell'anniversario di Roma come data che sta nella storia della città. Del canto suo, il Comitato cittadino della Federazione romana del P.C.I. nel plenario ordinario dei partiti antifascisti concordi, e uniti, ne riunificare i valori indissolubili della Resistenza, ha invitato tutti i comunisti a partecipare all'anniversario d'Adriano sia da parte di singoli come di tutti i componenti della Guanta un ricordo comune a tutti, coloro che fecero conoscere della loro vita per la libertà e l'indipendenza del Paese. La Guanta, una nome, si è associata alla commemorazione ed ha deciso di sottoscrivere al Consiglio dei ministri due proposte di dichiarazione riguardanti la istituzione di un premio di 500 mila lire per una monografia sulla situazione a Roma e provincia durante la Resistenza e di borse di studio a favore di orfani di partiziani caduti durante la lotta di Liberazione, i quali frequentano scuole medie e istituti universitari.

L'ANPI dal canto suo, ha ribadito nella sua dichiarazione, rivolgendosi alle autorità, per concorrere alla manifestazione di domenica. Nella serata di oggi si svolgeranno assemblee partigiane a Trieste (con la partecipazione di Franco Rappelli), alla Garbatella (con Filiberto Sbardei) e a Vai-Massia (con Renzo Cicali).

Domenica alle 10, dopo l'inaugurazione i lavori del congresso provinciale della associazione nel salone di via Margutta 54. I congressisti interverranno i lavori per partecipare alla manifestazione all'Adriano. Il congresso continuerà nel po-



Levi, Gigliotti, Roberto Battaglia, Panzica, Scalfari e Arrigo Benedetti davanti alla Camera

società Nazionale Partigani d'Italia, Associazione Nazionale Perseguitati Politici Antifascisti, Associazione Italiana per la Libertà delle Culture Centro Giovane Ebraico, Con federazione Generale, Italica, della Lavoro, Federazione Radicale, Federazione Italiana Volontari della Libertà, Movimento Federalista Europeo, Movimento Sociale per gli Stati Uniti d'Europa, Movimento Unitario di Iniziativa Sociale, Partito Comunista Italiano, Partito Radicale, Partito Repubblicano Italiano, Partito Socialista Democratico Italiano, Partito Socialista Italiano, Unione Italiana Universitaria Rappresentativa Italiana.

Ecco il testo del manifesto. «Cittadini, dopo quindici anni dalla liberazione di Roma dal terrore e dall'oppressione nazi-fascista, il Sindaco e la Guanta comune della nostra città hanno finalmente rifiutato di celebrare l'anniversario, e di rendere così il doverso e terribile omaggio a quanti combatterono e caddero per la libertà durante il terribile incubo del 1943-1944».

«Di fronte a tale incredibile rifiuto motivato dal pretesto della pacificazione degli anni, quasi che a dispetto di tutto il sacrificio debba essere sacrificato il ricordo di tutti quei titani romani che tracciarono tracce in sì grandi magazzini dei cittadini, un quartiere che vede la ferocia dei torturatori, di via Tasso e le razzie di israeli-

ta, di cui, come si ricorda, la bambina di tre anni che qualcuno ormai fa perdere ai padri di Polichino, era sopravvissuta dal tempo a dure percosse e a feroci sevizie. Queste le conclusioni sono state giunte i medici dei partiti elettori: esami e consulti.

Insieme, i compagni della sezione Esquilino hanno espresso il loro sfoggio per il rifiuto di Cicciotti a celebrare l'anniversario della Libera Guanta. Come hanno spiegato i rappresentanti della Commissione comunale di protesta della Resistenza romana contro il rifiuto del Sindaco Cicciotti di celebrare il XV anniver-

PER LO SCIOPERO DI LUNEDI' PROSSIMO

## Riunioni di lavoratori edili nelle borgate e nei comuni

Stasera assemblea dei lavoratori di Centocelle, Torpignattara e Villa Certosa — Riunione a Genzano

La preparazione dello sciopero degli edili di Roma e provincia è fissata per lunedì prossimo, 8 giugno, dai sindacati, che si sono riuniti a Montebello II, e si sono accordati su elementi. Assemblee e comizi sono stati effettuati nei vari posti di lavoro. Nel contempo si stanno preparando assemblee di borgate, di quartiere e di comune. Per oggi sono previste due assemblee generali di categoria, promosse dal sindacato unitario. Una si svolgerà nella sede del Pci di Marturano, la seconda, con la partecipazione dei sindacati di centri, per le lavorazioni più importanti, prezzi da confrontare, e sempre questa sera, alle ore 18, si svolgerà a Genzano, nella sede

della Cisl. Vi parteciperà il sindacato di edili, provine, provinciali e garante il minimo di cottimo a tutti gli altri operai che lavorano nelle cantine dove si svolgono le riunioni, a cattivo, il divieto per i fabbriappalti di qualsiasi forma di opera, con il divieto del porto di ferri, la giornata, il ritorno di magazzinieri per il lavoro straordinario e festivo, portando tali magazzinazioni al 30 per cento per il lavoro straordinario, al 50 per cento per il lavoro diurno, al 70 per cento lo straordi notturno, e, infine, un attento controllo dei prezzi.

Per le principali richieste avanzate dai sindacati, per la formulazione del nuovo contratto, figurano le seguenti: aumenti salariali, minimi di 10 lire l'ora per i manovale costruttori, e progressivamente per maggiori qualifiche, determinazione dei prezzi unitari di cotti per le lavorazioni più importanti, prezzi da con-

frontare, e, infine, le condizioni di lavoro.

Un'altra assemblea, sempre questa sera, alle ore 18, si svolgerà a Genzano, nella sede

del Cisl, per le lavorazioni più importanti, prezzi da confrontare, e, infine, le condizioni di lavoro.

Una delegazione dei carabinieri sta eseguendo il suo solito giro di ispezione. I suoi uomini sono lontani pochi metri.

Mentre il solito giro percorre il muro di cinta di uno stabilimento di fabbricazione di bilance, alcuni ladri sono al lavoro. Fanno una grossa scossa che supera il muro di cinta, un altro e un altro ancora. Con gesti, concordi il settore, i due CC chiamano i vigili urbani, proprio mentre si sono già decisi di passare all'azione. Ma neppure un gesto.

Il primo a muoversi è un carabiniere che si allontana, sembra portare un colpo definito da lui la faccia. Risponde: «È accaduto, dicono».

Ad un certo punto, M. crede di aver trovato la salvezza. Proprio in faccia gli si parla un uscio, e l'impresso di una stessa M. entra. Allora si sente la corna del carcere.

Mentre al di là del muro, si sono avvistati di come stanno le cose e in mani che non si decidevano di tirar fuori la corna. Il simbolo di una macchina, sembra portare un colpo definito da lui la faccia. Risponde: «È accaduto, dicono».

Ad un certo punto, M. crede di aver trovato la salvezza. Proprio in faccia gli si parla un uscio, e l'impresso di una stessa M. entra. Allora si sente la corna del carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il carabiniere, dicono, si sente la corna e il carcere.

Il

## DRAMMATICA COLLUTTAZIONE IN UN APPARTAMENTO DI TRASTEVERE

## Le sorelle Simmi proprietarie della «Cisterna» tentano di bloccare un ladro sorpreso in casa

Il malvivente mascherato è fuggito attraverso i tetti, ma è stato poi arrestato - E' il cameriere di un'altra trattoria - Le ragazze sono figlie di «Cesareto» morto di recente

Iolanda Simmi, una delle proprietarie del noto ristorante La Cisterna - ha trovato un ladro mascherato nella sua abitazione, e dopo una novantina di minuti di scontro corrispondono a quelli descritti dalle Sorelle.

Il ragazzo - è avvenuto nel giorno di Trastevere, nella stessa via della Cisterna, dove si trova il caratteristico locale Pariardi, nel corso di una battuta condotta dai agenti della Mobile. Il ladro è stato catturato. E' Umberto Giacchino, di 24 anni, cameriere della trattoria Parisi, situata nelle vicinanze di piazza San Callisto. Nelle sue facce è stato trovato il fascietto del portafoglio del noto ristorante.

Verso le ore 2, bellissima notte romana, che ha avuto per scena la pianoristica dello Stadio Olimpico, è accaduta che l'uomo si era nascosto il volto. Le due ragazze derubate, la borgo ricevono le reti. La ragazza abbandonata durante la fuga è stata recuperata dalla polizia, che ha scoperto che era del noto ristorante Cesareto, nominato recentemente che ha gestito per anni La Cisterna.

Giornata di 14 anni dalla fine della guerra, vale a dire l'incasata della giovane donna, è stata con pomeriggio della mattina, e non è stata fortunata. La conferma ai suoi sospetti è stata immediata. Appena entrata in casa, infatti, Iolanda Simmi si è trovata dinanzi ad una sommossa che c'era venuta a seguire il suo ritorno.

Dopo i primi istanti di confusioni abbondanti e spaventose la ragazza ha cominciato a gridare e si è gettata sul letto. Dalla stanza di letto, scendendo di sopra, si è trovata in un altro appartamento, dove il malvivente aveva fatto saltare la porta di casa, e dove le due sorelle erano già accese. L'ulteriore domanda già nell'appartamento.

## ANCORA «SFOLLATI» A 14 ANNI DALLA FINE DELLA GUERRA!

## Gravissime minacce di crollo in tutto il campo Lamarmora

I vigili hanno ordinato la immediata demolizione della baracca che ospita l'asilo d'infanzia — 365 famiglie (1500 persone) aspettano ancora una casa

Un sopralluogo dei vigili della finanza, avvenuto ieri sera nella caserma Lamarmora a Tivoli, ha dimostrato che questa campagna protetta da due vivi ha vissuto 365 famiglie, ha avuto un incendio, e ha subito un crollo.

E' stato accertato che le travi che sorreggono le pensili di questo edificio sono state distrutte e gravemente corrosive dalle tempeste, e nelle stesse condizioni si trovano i muri degli altri rifugi.

La ex caserna di propria del demanio militare, ha l'ingresso principale da via Amerita 21, ed è situata fra la piazza San Francesco a Ripa e via Induno. Attualmente è di proprietà dell'E.P.C.A. (Ente per le case popolari), che ha ricevuto l'appalto dei lavori di rifacimento delle tettoie ed effetti all'interno della caserma. E queste lavorazioni sono iniziate. Ma appena gli operai hanno tentato di mettere a posto le tegole nuove, gli strati vecchi, che erano stati sostituiti nel soffitto di alcuni stabili non hanno più retto il peso e si sono spezzate facendo abbattere calciatore ed altro materiale nel piano sotto-

mentre. DOMANI Tutti i compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti i problemi e i guasti.

ALDO TOZZETTI: I compagni fruttuari sono convocati per domani alle ore 17.30 alla sede della caserma per la presentazione di tutti

# Gli avvenimenti sportivi

NELL'INCONTRO DI QUESTA NOTTE PER IL TITOLO ALLA "ULINE ARENA", DI WASHINGTON

## Rosi battuto da Joe Brown

### Favero vittorioso in volata a Torino

#### Il reatino K.O.T. alla 9<sup>a</sup> ripresa

**WASHINGTON.** — Joe Brown di Houston (Texas) ha conservato questa sera il titolo di campione del mondo dei pesi leggeri battendo l'Italo-americano Paolo Rosi per K.O.T. al termine della 9<sup>a</sup> ripresa.

Nello scontro che si è svolto nella fragilità dei sopraccigli del reatino ha costretto i medici fischi a interrompere il combattimento, dopo che due profondi tagli procurati all'italiano ad entrambe le arcate sopraccigliari avevano fatto perdere il circolio per la sua integrità fisica. I fatti, secondo il regolamento pugilistico vigente nello stato di Washington, i medici sono obbligati ad intervenire ogni volta un pugile si trovi in menomate condizioni fisiche per qualsiasi ragione, ed anche Rosi è stato costretto a cedere le armi quando, invece di confronto stava prendendo una piega per lui favorevole.

Nelle prime cinque riprese, infatti, Paolo Rosi aveva attaccato con energia cercando di mettere in difficoltà il campione del mondo, il quale aveva dovuto far appello alle sue ultime avvisaglie. Il medico federale si portava al suo angolo per esaminare la ferita.

Benché menomato Rosi ha avuto ancora il coraggio di spingersi avanti tecendo al corpo ed al viso Joe Brown che è stato costretto a subire ancora la aggressività dello sfidante, applaudissimo dal pubblico.

Tuttavia la sorte dell'italiano, segnata da una seconda ferita si apriva sul petto destro di Rosi e nell'ottavo round Brown, accortosi della situazione critica dell'italiano, non lasciava sfuggire la favorevole occasione iniziando il martellamento sulle vertebre quando il medico non chiedeva di intervenire. Per Paolo Rosi l'avventura era finita.

Ma ecco la cronaca delle otto riprese:

Sono presenti 5 mila spettatori. L'arbitro Charley Reynolds chiama al centro del quadrato i due contendenti: Brown aveva denunciato al peso kg. 59,87 mentre al 60,78 di Rosi.

**PRIMA RIPRESA:** Rosi si è lanciato nella lotta con grande entusiasmo, provando la pronta reazione di Brown, che sospetta nell'italiano l'intenzione di metterlo KO. Malgrado diversi colpi andati a vuoto, Rosi si aggiudica il primo round con una serie di ganci simili messi a segno alla testa e all'orecchio destro del campione.

**SECONDA RIPRESA:** Brown schivava numerosi assalti di Rosi, il quale tuttavia raggiunge l'avversario col suo sinistro alla mascella e dunque al petto. Poco dopo, secondo prima del gancio, Brown scende l'avversario con un destro lungo alla mascella.

**TERZA RIPRESA:** Brown comincia a lavorare sul viso di Rosi, colpendolo numeroso volte nello spazio di trenta secondi. Una cravocca di colpi sovraccarico una ferita al petto e lo sbarca su un destro lungo alla mascella.

**QUARTA RIPRESA:** Rosi si aggiudica il quarto round per un capello. Ancora egli manda a vuoto diversi colpi mettendone a segno alcuni altri. Brown si limita a schivare e difendere. Ad ultimo secondo, tuttavia, Rosi fa due canci alla testa.

**QUINTA RIPRESA:** Anche qui Rosi apre con aggressività, e Brown chiude con altrettanta aggressività. Anche l'orecchio dello italiano è però perduto salvo un colpo della ferita, immediatamente sollevato verso la tempia. Rosi concentra i suoi tiri al corpo di Brown.

**SESTA RIPRESA:** Brown è il primo a entrare in azione e colpisce con un montante di destro. Quindi avanza con un colpo alla guancia, ma Brown lo contratta e contrattacca con alcuni pesanti colpi al petto. Uscendo da un clinché Rosi sborda al mento di Brown con un destro, e subito dopo varca a segno un ampio sinistro al petto, al quale Brown non replica. L'arbitro invita i secondi di Rosi a tagliare un pezzo di bendaggio che pendeva dal polso dell'italiano.

Vantaggio di Rosi.

**SETTIMA RIPRESA:** Ancora Brown si difesa e Rosi all'attacco. L'italiano riesce solo in qualche colpo ad aggredire, segna con i suoi colpi. Tuttavia gran parte dei suoi larsi destri sono inefficaci poiché il campo-



JOE BROWN è riuscito fortunatamente a respingere l'attacco di Paolo Rosi.

è molto mobile e rieccesi ad evitare o a bloccare. Rosi costringe Brown alle corde e lo colpisce con colpi sinistri e destra senza però causare particolari danni.

Vantaggio di Rosi.

**OTTAVA RIPRESA:** Rosi riporta un colpo alla faccia destra dal quale comunica a uscire sangue. Dopo un instante scambi di colpi bloccati, e sconciati a distanza raccincolta Brown scuola su un ginocchio ma non è controllato. Un altro taglio è aperto

sui sopracciglio dello sfidante. A questo punto il pugile meglio intenzionato il ritmo dei suoi attacchi e dal sopracciglio sinistro di Rosi il sangue comincia a scorrere e provocamente Brown accorgendosi del momento favorito.

Nonostante l'impresario, infatti, para le sue difese, è diventata statica, finta, fissa.

I corridori sono stati, si dice.

Gli altri ritmi della fase d'urto hanno struccato anche i campioni, osservano i tecnici.

D'accordo, d'accordo, ma solo in parte. Perché c'è neanche che ancora potrebbe lottare, e invece no, si rassegna.

Sembra che il Giro 1959 sia finito a Bolzano. Nelle

corsie da Bologna, San Pellegrino, da San Polferino, da Genova, da Gramma a Torino è scomparso dalla scena.

Anquetil ha sbagliato, ben

troppo il filo degli accordi

l'uomo vestito di rosa pur

divenuta la padrone assoluta della situazione. E chi non e

con lui viene struccato, e sorprendentemente Deliphupi lo sa.

Van Looy, purtroppo, ha tentato, ma non è riuscito a vincere.

Il giorno dopo, Anquetil, che

ha sempre fermato con una sicurezza, una spavalderia che hanno impressionato Favero, invece, è scappato via facilmente, rapidamente. E ha riunto la volata a sei di Torino, anche perché era spalleggiato da

(Dai nostri inviati speciali)

**TORINO. 3 — Il Giro 1959 è finito?**

Non c'è che il sole d'oggi ci abbraccia nella testa. Soprattutto che sono ancora in programma quattro corsie, due delle quali difficili e pericolose.

Ci domandiamo se il «Giro 1959» fatto perché stanno accadendo dei fatti che difficilmente (o troppo facile) spieghiamo.

Quasi all'improvviso, infatti, pare che affiorino, Erard, Favero, Vittorio, e certe

Ma Gaul, Van Looy...

Forse, già spedita da

due pregiati (Neri e Pettinato), con Anquetil, al momento del lancio della Juge buona, ha stracciato l'oechio.

Nel Giro 1959, Anquetil ci fa ricordare Cappi. Il Cappi dei tempi d'oro che delle mani a tempo era il madrone e il signore.

Favero può servire ad Anquetil sul Monte Bianco, gli seguirà a Courmayeur.

Eppure Battistini è lanciato nella sua buona, dura e spesso

Van Looy, purtroppo, ha

rischiato di essere

brutta, poco dignitosa, fine.

Speriamo di no. Speriamo di

non perdiere i favoriti, i campioni, i guerrieri, i giovani.

Ronchetti è sempre attento,

ed è forte, quale Massimiani

è di posta buona, dura, E Battistini ci sorprende col passare delle tappe, dei chilometri.

Oggi, Battistini è lanciato nella sua buona, dura e spesso

Van Looy, purtroppo, ha

rischiato di essere

brutta, poco dignitosa, fine.

Speriamo di no. Speriamo di

non perdiere i favoriti, i campioni, i guerrieri, i giovani.

Massimiani è sempre attento,

ed è forte, quale Battistini

è di posta buona, dura, E Battistini ci sorprende col passare delle tappe, dei chilometri.

Oggi, Battistini è lanciato nella sua buona, dura e spesso

Van Looy, purtroppo, ha

rischiato di essere

brutta, poco dignitosa, fine.

Speriamo di no. Speriamo di

non perdiere i favoriti, i campioni, i guerrieri, i giovani.

Massimiani è sempre attento,

ed è forte, quale Battistini

è di posta buona, dura, E Battistini ci sorprende col passare delle tappe, dei chilometri.

Oggi, Battistini è lanciato nella sua buona, dura e spesso

Van Looy, purtroppo, ha

rischiato di essere

brutta, poco dignitosa, fine.

Speriamo di no. Speriamo di

non perdiere i favoriti, i campioni, i guerrieri, i giovani.

Massimiani è sempre attento,

ed è forte, quale Battistini

è di posta buona, dura, E Battistini ci sorprende col passare delle tappe, dei chilometri.

Oggi, Battistini è lanciato nella sua buona, dura e spesso

Van Looy, purtroppo, ha

rischiato di essere

brutta, poco dignitosa, fine.

Speriamo di no. Speriamo di

non perdiere i favoriti, i campioni, i guerrieri, i giovani.

Massimiani è sempre attento,

ed è forte, quale Battistini

è di posta buona, dura, E Battistini ci sorprende col passare delle tappe, dei chilometri.

Oggi, Battistini è lanciato nella sua buona, dura e spesso

Van Looy, purtroppo, ha

rischiato di essere

brutta, poco dignitosa, fine.

Speriamo di no. Speriamo di

non perdiere i favoriti, i campioni, i guerrieri, i giovani.

Massimiani è sempre attento,

ed è forte, quale Battistini

è di posta buona, dura, E Battistini ci sorprende col passare delle tappe, dei chilometri.

Oggi, Battistini è lanciato nella sua buona, dura e spesso

Van Looy, purtroppo, ha

rischiato di essere

brutta, poco dignitosa, fine.

Speriamo di no. Speriamo di

non perdiere i favoriti, i campioni, i guerrieri, i giovani.

Massimiani è sempre attento,

ed è forte, quale Battistini

è di posta buona, dura, E Battistini ci sorprende col passare delle tappe, dei chilometri.

Oggi, Battistini è lanciato nella sua buona, dura e spesso

Van Looy, purtroppo, ha

rischiato di essere

brutta, poco dignitosa, fine.

Speriamo di no. Speriamo di

non perdiere i favoriti, i campioni, i guerrieri, i giovani.

Massimiani è sempre attento,

ed è forte, quale Battistini

è di posta buona, dura, E Battistini ci sorprende col passare delle tappe, dei chilometri.

Oggi, Battistini è lanciato nella sua buona, dura e spesso

Van Looy, purtroppo, ha

rischiato di essere

brutta, poco dignitosa, fine.

Speriamo di no. Speriamo di

non perdiere i favoriti, i campioni, i guerrieri, i giovani.

Massimiani è sempre attento,

ed è forte, quale Battistini

è di posta buona, dura, E Battistini ci sorprende col passare delle tappe, dei chilometri.

Oggi, Battistini è lanciato nella sua buona, dura e spesso

Van Looy, purtroppo, ha

rischiato di essere



DIREZIONI & AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.251 - 451.251  
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Beni  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 350 - Rivolgersi (RPI) - Via Parlamento, 9.  
L. 130 - Finanziaria Banche L. 350 - Legge

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.  
UNITÀ 7.500 3.900 2.850  
(con edizione del lunedì) 7.600 3.900 2.850  
FINANZIARIA 8.000 4.000 3.000  
VIE NUOVE 8.500 4.500 3.500

(Conto corrente postale 1/29195)



LIMA (Perù). — Disordini sono scoppiati nella capitale peruviana a causa del caro. Nella telefoto: un poliziotto a cavallo colpisce con il piatto della selciata un dimostrante, mentre altri due poliziotti cercano di ripararsi; a destra, un altro poliziotto a cavallo con la selciata sgualcita si sta scagliando contro i dimostranti.

## AL CONGRESSO DEI COMUNISTI DI PARIGI

### Discorso di Thorez sulle prospettive della lotta contro il regime gollista

**Invito a non sottovalutare i mutamenti sopravvenuti col regime - L'unità delle sinistre e la questione decisiva della pace in Algeria - Verso il Congresso del PCF**

(Dai nostri inviati speciali)

PARIGI, 3. — Alla chiusura del congresso federale comunista di Parigi, il compagno Maurice Thorez aveva pronunciato, domenica, un importante discorso, di cui oggi l'Humanité pubblica il testo integrale. Fra venti giorni, a Turin, si terrà il XV Congresso del PCF. La discussione precongressuale è in corso e si sono già tenuti dapprima i congressi di sezione e anche alcuni congressi di federazione. L'intervento del segretario del partito è serio, dunque, a riassumere gli aspetti più rilevanti della discussione e a fornire punti di notevole importanza politica per l'orientamento dei comunisti.

Thorez ha rilevato, innanzitutto, un difetto generale di orientamento che ha impattato, all'inizio, lo svolgersi della discussione precongressuale: « era diffuso nel partito, dopo il successo riportato nelle elezioni amministrative, un'atmosfera di soddisfazione e di rilassamento, che implicava una certa sottovalutazione dei mutamenti avvenuti nel paese con l'avvento del regime gollista, e dei compiti di varie proporzioni che spettano ai comunisti per ottenere un mutamento in primo luogo attraverso l'azione delle masse, l'unità della classe operaia e delle forze repubblicane ».

Il segretario del PCF ha quindi ribadito la necessità di non sottovalutare la gravità del colpo arrivato alla democrazia e alla classe operaia con la instaurazione del « potere personale ». « Sul piano politico — ha detto — occorre vedere chiaramente che i nostri successi nelle elezioni municipali non hanno annullato le conseguenze del referendum e delle legislative. Questo successo, da un lato determina la tentazione, nel governo, di assestarsi colpi ancora più duri ai comunisti coi mezzi che offre la Costituzione gollista. Ma, contemporaneamente, i comunisti hanno ottenuto un appoggio più largo delle masse, che è la difesa più sicura contro ogni assalto della reazione ».

Dopo aver richiamato l'attenzione dei comunisti sulla necessità di opporsi alla politica estera del generale, pericolosa per la pace, una più attiva mobilitazione e una lotta più ampia a favore della pace, il segretario del PCF ha parlato dell'Algeria: tutte le illusioni sono cadute; il piano di Costantino è un'infame « trappola per i goni », d'altra parte non basta battersi per « umanizzare la guerra di Algeria »: si tratta di porti termine. Essenziale è dunque la battaglia per le trattative nel quadro della azione del movimento per la pace.

« Il problema è innanzitutto di capire l'importanza della lotta per la pace e del movimento della pace », ha affermato Thorez. « Insisto — egli ha detto — sulle gravi conseguenze del 13 maggio, sulla larghezza degli sforzi che il partito deve compiere per suscitare, incoraggiare e dirigere l'azione multiforme delle masse. Già le lotte economiche e politiche tendono a svilupparsi; ma bisogna riuscire a coordinarle in un moto pos-

sente contro il potere personale. Sarà facile suscitare spesso in passività: si sopravvita la forza di De Gaulle e del suo regime e si scorrono le contraddizioni che lo indeboliscono e che si supereranno su noi ci metteremo le mani e se la aiuteremo a svilupparsi con l'azione delle masse ».

Intanto, all'Assemblea nazionale si è concluso il dibattito sul regolamento. All'interno della maggioranza si è giunti ad un curioso compromesso al termine dei dibattiti sulle interrogazioni orali, l'Assemblea potrà anche rotare un ordine del giorno qualora il governo rechi la sua dimissione.

Vi è quindi una larga parte del discorso di Thorez dedicata alla polemica ideologica contro i revisionisti del marxismo.

Poi, il segretario del partito esamina le possibilità concrete del fronte unico delle sinistre e afferma che queste esistono e sono già in atto, in molti casi, anche con la base socialdemocratica. I socialisti autonomi si sono dispaceiati per alcune osservazioni mosse loro dal C.C. del PCF sui residui di anticomunismo che si manifestano nel loro programma, ma Thorez ha riaffermato l'esperienza di perseverare nei contatti con tenacia e pazienza, per un'azione comune con tutti i socialisti e con i gruppi che fanno capo all'UFD.

In un'altra parte del suo discorso, Thorez ha ricordato ai giornali che l'esempio dei Lichéti e dei Magneaux — i quali sono in carica per avere rifiutato di combattere in Algeria — per quanto rappresenti un gesto di cagnaglia che merita l'intera solidarietà dei comunisti, non corrisponde all'atteggiamento generale del partito nei confronti dell'esercito della guerra: « Il soldato comunista — ha detto Thorez — è in guerra come gli altri, anche se si tratta di una guerra reazionaria, per continuare la lotta contro la guerra ».

Il discorso del compagno Thorez si conclude con un richiamo all'unità profonda del partito: vi è una polemica serrata contro l'opportunismo di certi settori e vi è anche un invito a lottare, anche contro le derivazioni dogmatiche e settarie che non ammettono la tesi sul passaggio pacifico al socialismo. Le dichiarazioni

sono state rivoluzionarie — dice il pseudonimo — di PARIGI — Un'immagine recente di Dominique Tyrel (telefoto)

### Non si esclude che il Primate belga chieda di « essere messo in disparte »

Echi a Bruxelles dello scacco clericale dopo l'annuncio delle « nozze civili »

(Nostro servizio particolare)

BRUXELLES, 3. — Mentre la polemica sui matrimoni del principe Alberto con Paola Ruffo di Calabria tende a placarsi, sono balzati all'attenzione degli osservatori alcuni interrogativi concernenti la posizione del cardinale primato Van Roey. Ci si chiede se l'alto prelato ha dovuto lasciare la sua residenza a Bruxelles, se la domenica seguente nella chiesa S. Gudule, a Bruxelles, si è celebrata una messa per il matrimonio, se il cardinale ha ricevuto la benedizione papale, se la sua dimissione è stata resa pubblica oppure è stata una dichiarazione di principio a battuta perduta. In questo caso però — si fa notare — si tenderebbe a mantenere quella divisione definitiva che invece si è detta di voler unire e sarebbe questa una ipoteca pericolosa per il futuro.

Comunque nell'uno o nell'altro caso, il primate, noto come un fervente leopoldista non fu certamente una bella figura. Il giornale « Le Peuple » (di cui è titolare) di ambienti ecclesiastici, riporta oggi l'opinione che questo episodio potrebbe segnare la fine della carriera episcopale dell'alto prelato.

Non trattandosi di un cardinale che un cardinale sia dimessosi dalla sua curia, succede che invocando la sua curia, o il suo stato di sacerdozio, un prelato chieda di essere messo in disparte. Ciò, domanda anche se la lettera pastorale sarà ancora letta domenica nella chiesa S. Gudule, a Bruxelles, perché, pur secondo Santa Sede, è stato richiesto per conferire, non sembra confermare la voce di una sua prossima sostituzione. Oggi si può affermare che la prima impressione riportata di uno stesso clericale in tutta questa faccenda si presenta sempre media ed appare tanto più significativa in quanto infitto da una nazione come quella belga nella sua grande maggioranza cattolica.

DANTE GUBBI

MENTRE GLI ESULI ORGANIZZANO NUOVI SBARCHI

## Le forze partigiane attaccano in quattro zone del Nicaragua

Franco invia truppe fasciste a San Domingo? — Nell'Ecuador esteso lo stato d'assedio a tutto il paese — Cinque morti a Guayaquil in scontri fra studenti e polizia

SAN JOSE (Costarica), 3. — Il moto contro il dittatore del Nicaragua, Somoza, è andato oggi estendendosi. Lo attestano le notizie da Managua, la capitale dello Stato, le quali riferiscono che i nuclei di esuli nicaraguensi giunti clandestinamente, con navì ed aerei, per iniziare la lotta armata, stanno ormai combattendo « su quattro diversi fronti ». Lo ammette, implicitamente, lo stesso governo di Somoza, che, dopo aver tentato di minimizzare i fatti, si è rivolto oggi al Consiglio dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA), denunciando una « invasione del suo territorio », incontrando però decisa opposizione da parte del delegato di Cuba.

Risulta anche che un'acuta tensione regna nella capitale nicaraguena. Managua, dove il governo cerca di frenare il malcontento di

strituendo viveri a basso prezzo alla popolazione, E' in atto lo sciopero in gran parte delle industrie e degli uffici, nessun'altra manifestazione di massa si è svolta dopo domenica, ma un'atmosfera carica di elettricità pesa su Managua le cui strade sono pattugliate da carri armati e truppe del dittatore in pieno assetto di guerra.

Le autorità nicaraguene ammettono che alcune centinaia di « banditi » sono penetrati nel territorio nazionale, e aggiungono che essi siano camminati. Alcuni osservatori di San José di Costa Rica informano invece che non meno di mille sono i patrioti che già combattono armi alla mano contro le forze di Somoza. Un'ultima scontro è stato rivolto dai partigiani al dittatore, con la sciacchiera e di bombe lastricate.

Gravissime sono le notizie che provengono dall'Ecuador dove il governo di Cañillo Ponce ha proclamato lo stato d'assedio in seguito a violenti scontri in varie città fra studenti e polizia. Come si ricorderà giorni orsono si erano verificati sanguinosi incidenti a Portoviejo dove era stato ucciso dalla folla il governatore militare.

Oggi a Guayaquil studenti universitari insieme a numerosi civili si sono scontrati con la polizia per circa otto ore. Nella serata di ieri gli studenti avevano tenuto una riunione che era stata dispersa dalla polizia.

Il quotidiano venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas. Il presidente venezuelano « Preysor » scrive che una nave ha sbucato « volontari franchisti » a San Domingo, i quali

stavano organizzando un assalto alla base aerea di Vargas.